



CITTÀ DI RAGUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 04/02/2020

OGGETTO: MISURE INTERNE IN MATERIA DI LOTTA AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.

L'anno duemilaventi, addi quattro del mese di Febbraio alle ore 18:30 e ss, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il Sindaco, Avv. Giuseppe Cassì,

Eseguito l'appello risultano:

		Pres.	Ass.
CASSI' GIUSEPPE	Sindaco	Presente	
LICITRA GIOVANNA	Vice Sindaco	Presente	
RABITO LUIGI	Assessore	Presente	
IACONO GIOVANNI	Assessore		Assente
SPATA EUGENIA	Assessore	Presente	
BARONE FRANCESCO	Assessore	Presente	
GIUFFRIDA GIOVANNI	Assessore		Assente
AREZZO CLORINDA	Assessore	Presente	
TOTALE		6	2

Partecipa alla seduta ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Riva.

il Sindaco riconosciuta legale l'adunanza, per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

Settore 02 Ragioneria Generale, Servizi Contabili, Finanziari e Patrimoniali

OGGETTO: Misure interne in materia di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Il Sottoscritto dirigente Dott. Giuseppe Sulsenti, dirigente del Settore 2[^] Pianificazione e Risorse Finanziarie, sottopone alla Giunta la seguente deliberazione, attestando di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziali, né in ipotesi che comportano l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013

VISTI:

- il D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109, recante: “*Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE*”;
- il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante: “*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*”;
- il Decreto Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015, recante: “*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”;

RILEVATO che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che il D.M. 25 settembre 2015 sopracitato dispone, fra l’altro, che:

a) tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (UIF) presso la Banca d’Italia; per “*soggetto a cui è riferita l’operazione*” sono da intendersi le persone fisiche o le entità giuridiche nei cui confronti gli uffici del Comune di Ragusa svolgono un’attività finalizzata a realizzare un’operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, oppure nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;

b) l’art. 3 elenca, nel suo allegato, gli “*indicatori di anomalia*” di varie operazioni economico-finanziarie

ed operative dei Comuni in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l’obbligo di segnalazione all’UIF;

c) gli indicatori di anomalia sono parametri utili a ridurre i margini di incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico finanziarie ed operative individuabili come sospette, tenuto conto che l’elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva e che l’impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l’operazione sia sospetta;

d) la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall’eventuale denuncia all’autorità giudiziaria;

e) la persona individuata come gestore, al fine di garantire l’efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

f) in particolare nella sezione “C” del Decreto in argomento vengono elencati gli indicatori di anomalia riguardanti i settori dei “controlli fiscali”, degli “appalti” e dei “finanziamenti pubblici”;

CONSIDERATO in particolare che:

L’originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

- l'art. 6, comma 1, del D.M. sopra citato prevede che gli operatori adottino, in base alla loro autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni alla UIF, la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni;
- le procedure interne di cui sopra devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto “Gestore”, da intendersi quale soggetto individuato dall’Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- l'art. 6, commi 4 e 5, del medesimo D.M. prevede infatti l'individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF e che tale soggetto può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione ex L. n. 190/2012;

RAVVISATA, in tale materia, la competenza della Giunta Comunale, trattandosi di provvedimento inerente l'organizzazione interna del Comune;

CONSIDERATO quindi che occorre dare attuazione al dettato normativo individuando il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nonché la procedura interna che specifichi le modalità con le quali gli operatori trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al Soggetto Gestore;

VISTI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- l’articolo 48 del D.Lgs. 267/2000;
- la Determinazione Sindacale n. 11 del 31.01.2020 di nomina del gestore delle segnalazioni antiriciclaggio del Comune di Ragusa;
- l’OREL vigente

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni riportate nella parte espositiva del presente atto, qui integralmente richiamate :

1. di stabilire che, ai fini dell’attuazione delle norme citate in premessa in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo ed in applicazione, in particolare, del D.M. Ministro dell’Interno 25.09.2015:
 - sono da intendersi “soggetti a cui è riferita l’operazione” le persone fisiche o le entità giuridiche nei cui confronti gli uffici del Comune di Ragusa svolgono un’attività finalizzata a realizzare un’operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;
 - il soggetto “gestore” delegato a valutare e a trasmettere le segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia), ai sensi dell’art. 6, comma 4, del Decreto in argomento, è formalmente individuato nel Dirigente del II Settore – Pianificazione e Risorse Finanziarie;
 - tutti i Dirigenti devono segnalare al Gestore mediante comunicazione scritta (anche su segnalazione dei propri collaboratori) tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia elencati nell’allegato al D.M. 25.09.2015 e specificamente:

* considerata la non completezza ed esaustività dell’elenco degli indicatori di anomalia di cui all’allegato al D.M. 25.09.2015, ogni Dirigente, relativamente al proprio ambito di attività, deve effettuare la segnalazione al gestore quando sa, sospetta o ha motivo ragionevole per sospettare l’avvenuto compimento o il tentativo di compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

* l'allegato al citato D.M. fa altresì riferimento agli indicatori di anomalia con riguardo a determinati settori di attività (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e commercio), ma l'attività di segnalazione deve estendersi e riguardare tutti i settori del Comune, qualora si realizzino o si configuri ipotesi riconducibili a sospette attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

* la segnalazione al gestore deve avvenire previa concreta valutazione, attenta e specifica, da parte del Dirigente della situazione ravvisata come a rischio: il Dirigente dovrà pertanto relazionare in maniera puntuale su quanto rilevato, indicando tutti gli elementi, le informazioni ed i fatti di cui all'art. 7 del citato D.M. nonché i motivi del sospetto;

- i Dirigenti devono trasmettere la suindicata comunicazione, protocollata, al Dirigente del II Settore, in qualità di Gestore;

- il Gestore sarà tenuto a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria) tenuto conto in particolare della sezione "C", che comprende gli indicatori di anomalia riguardanti i settori dei "controlli fiscali", degli "appalti" e dei "finanziamenti pubblici";

- il Gestore, non appena ricevuta la segnalazione da parte del Dirigente, effettua le proprie valutazioni, trasmette senza ritardo la segnalazione di operazione sospetta alla UIF secondo le modalità telematiche di cui al predetto art. 7 del D.M., al portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione e abilitazione al sistema di segnalazione on line;

- nell'effettuazione delle segnalazioni dal Dirigente al Gestore e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali;

2. Di demandare al Dirigente del II Settore la trasmissione della presente deliberazione a tutti i Dirigenti dell'Ente che avranno cura di tenere informati tutto il personale dipendente;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Corruzione".

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTI i pareri favorevoli resi dai Dirigenti competenti ai sensi della L. R. n. 48/1991 e della L. R. n. 30/2000;

RITENUTO dover provvedere in merito;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.

con voti unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

DI APPROVARE, la su estesa proposta di deliberazione Reg. n° 47 del 04/02/2020, che qui si intende integralmente trascritta.

Letto, confermato e sottoscritto

il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Riva

il Sindaco

Avv. Giuseppe Cassì